

per appunto il vocabolo *cañapa* o *canopia*. Non vi sembra dunque più lo- gico — conclude sempre Gagliemo Ferrari — che il nome venga in dritta linea dall'aspetto frastuono di lui, com- plicato col naso sviluppato, e però si debba dire, come a Verona, *Frajanapa* e non *Facanapa*?

Comunque sia, con l'errore o senza errore non sarebbe il primo caso, veramente, che un attor quomodo perda l'errore, è certo che *Fajanapa* è sulla breccia da oltre mezzo secolo e va divertendo ormai la terza o quarta generazione di bambini.

Egli non ha come Stenterello, come Paleonella, come Arlecchino antenati illustri; nessun erudito lo fece mai de- rivare da alcun personaggio dei miti antichi o delle antiche farse atellane. Eppure egli non ha neanche uno spirito che gli possa derivare dalla tradi- zione classica, né dalle estemporaneità di comici famosi che ne abbiano vestito la maschera. Le sue condizioni gene- rali-geneologiche, da questo lato, pre- sentano una notevole inferiorità di fronte a quelle dei suoi legnosi compagni. Ar- lechino, Pantalone, Brighella, Pali- nella, Stenterello, Scapino e derivati di- versi farono, infatti, prima uomini di carne, poi uomini di legno, e attori come Bertinazzi, Darbes, Angelelli ed altri paragoni, vivono nelle « memorie » del Goldoni ad attestare che per essi quelle maschere brillarono e vissero nel teatro italiano dei secoli andati.

Il povero Facanapa, invece, così bam- binesco come lo vedete, non ha ante- nati, non ha genitori: non ha alcun uomo illustre che l'abbia lasciato, di- cendogli: « Val sì uomo di legno dopo aver irradiato i pascosceni del tuo nome quale uomo di carne ». Nato... per generazione spontanea, cristallizza- zioni in un assieme, bambinesco, sia nella statura, sia nella pronuncia; sia nella irregolarità delle costruzioni gram- maticali, Facanapa, come il *Paggio Fernando della Partita a scacchi*, può dire con orgoglio:

Tutto quel che sono noi debbo che ama steso. E infatti, il povero è bravo: ometto non parla mai dei propri genitori; è senza famiglia; non ha fratelli, non ha sorelle. E' solo al mondo. La sua gram- matica è difettosissima; i suoi verbi hanno dei partecipi passati veramente strani, le cui storpiature divennero poi proverbiali. Per lui lo « scritto » di- venta « scritto »; « abbandonato » di- viene « abbandonato »; « letto » diviene « lexado ». Ma c'è un'epoca in cui i suoi spro- positi divennero popolari in tutta Italia. Al tempo di Reccardini fu tutto il Ve- neto che *Facanapaggio* come molto più tardi si *ferravilleggia*. E come sono tutte sue, tutte personali, la voce bissa, la pronuncia infantile, la grammatica strapuntata, dei pari sono suoi lo spir- ito, l'umorismo, la vena satirica. In- genui, ma pure, favolati, pungenti.

Facanapa notaio adoperava per iscri- vere due fogli di carta contemporanea- mente. Interrogato sul perché di quella stranezza, risponde:

« Un stio de carta xe per le pa- role; l'altro 'xe per i punti e per le virgole ».

Facanapa amico di Arlecchino incon- tra un bel giorno costui che tutto af- famato gli domanda qualche cibo; e per ingolosirlo vipeggia gli domanda: « ve piaci polenta e peese? » e quando Arlecchino gli spalanca le fauci, di- cendo: « Megari! vegna! vegna! il piccolo malvagio perfidamente osserva: — Ma mi no: go' diti miga che go' de darvene. Ve go solo domanda se ve piaci ».

In una commedia, Facanapa è ubriaco e gli cade qualche cosa per terra. Egli fa sforzi inauditi per raccattarla, ma poi, sfloccatamente, domanda all'oggetto caduto: « Se esao per teru mi, ti me oioi aoto ti? ».

Una sola volta Facanapa da ligneo divenne carnoso. E fu quando Emilio Zago, che allora nuotava in pieno ar- cipelago di Guttalemme, si adattò a raffigurare, per la fabbrica dell'appet- ito, un Facanapa scontro nel dramma *Margherita Strozzi*, al teatro Mauro- ni di Trieste. E fu quello uno dei pochissimi successi di Facanapa.

In quale, all'incontro, in tempi me- morabili, aveva ottenuto successi en- thusiastici, trionfi magistrati e non solo come personaggio ridicolo ma come ardente patriota italiano. In epoche storiche di cuori ardenti e di anime accese anche il piccolo Facanapa dal suo modesto-palcoscenico aveva parlato di patria e di libertà. E l'ottimo Re- cardini, in epoche di battaglie, era stato condannato al carcere, soltanto perché aveva fatto appostare il suo Facanapa con la frase: « Impiazamo un *so'farin* », anziché fargli dire un *so'fanello*, — appostato che, natural- mente, aveva fatto ritronare il teatro di un'acclamazione entusiastica.

E a suo tempo, sempre scherzando, Facanapa aveva tonato contro gli stria- nieri, aveva malmenato i nemici dell'Italia, non risparmiando frizzi di- egrammi mordacissimi.

Una sola volta però il Facanapa re- cardiniano era stato fischiato. Ma quei fiuchi erano la vendetta... contro una

vendetta. Le marionette del Reccardini si trovavano a Cormons. E gli affari erano magrissimi. Tutte le sere si fa- cevo *formo* Reccardini, che aveva il suo amor proprio, se la legò al dito e all'ultimo sera fece dire al suo piccolo figliuolo prediletto un motto di spirito atroce.

Facanapa entra in scena tutto invi- perito.

— I me ga ofendesto, i me ga in- sojstato, ecc.

— Cosa i te ga dito? — gli do- manda Arlecchino.

— Ah se il savessi!..

— Cosa i te ga dito? Ladro!

— Pezo, Pezo!

— Assassini!

— Pezo, Pezo!

— Messa!

— Pezo, Pezo!

— Traditor!

— Pezo, pezo ancora.

— Insomma cosa i te ga dito?

— I me ga dito... che son de Cor- mons.

Naturalmente i pochi coromonesi che erano al teatro urlarono, fischiarono, sibillarono come il vento.

E Facanapa fece i banii.

G. P.

Interessi e Cronaca Provinciali.

FIERE e MERCATI

Domani mercato a Fagnacco, Por- denone, Bellano, Molta di Livensa.

San Daniele, 1 — Pro inondall.
Il Consiglio della Società Operaia, sabato p. p. deliberò ad unanimità di promuovere una sottoscrizione cittadina in favore del fratelli danneggiati dalle recenti inondazioni. Questa popolazione dal tradizionale spirito civile ed uni- tario, dimostrerà ancora una volta quanto generosamente sappia rispon- dere a simili appelli.

Sei signorine del paese, mosse da gentili sentimenti, hanno aderito alla preghiera del Consiglio summenziona- to, e si incaricano — in settimana — d'an- dar a raccogliere le offerte, che non ne dubitano sorpasseranno le previ- sioni degli iniziatori.

La Commissione è composta dalle si- gnorine Corradini Olga, Gentilli Maria, Godano Gisella, Jogna Maria, Legraszi Angelina e Pascoli Maria.

A tutti il nostro plauso.

(Zia) — Seduta consigliere — ieri alle 6 pm. al convocò il Consiglio; mantovano all'appello onques consiglieri, tutti giustificati, mancava pure tutto il pubblico... più giustificato ancora.

Intanto che il segretario legge il verbale, i consiglieri fumano, parlano o... s'annestiano.

Beinat e Angeli domandano qualche chiarimento sul verbale, Corradini protesta, per una mancata lasazione sul medesimo.

Il consigliere Gentilli reclama contro i pizanti piantati nel fondo al di pro- prietà Conocina, ma che, cretadini, to- gliessero l'aria, il soie e la vivale in quei pressi in cui i cittadini vogliono andare a respirare un po' e a deliziarsi dopo o prima un opprimente lavoro.

Alle giunte osservazioni si associa anche Corradini.

Jogna risponde e promette infine che terrà conto dell'interpellanza.

Il consigliere Beinat domanda alla Giunta se è vero che le scuole ver- ranno chiuse 15 giorni prima per al- loggare i soldati.

Jogna risponde di sì ma, dice, si è provveduto perché nessun danno ne debba derivare agli scolari, facendo lezioni anche le mattinate del giovedì. Beinat non è soddisfatto.

Angeli vuol sapere quale provedi- mento abbia preso la Giunta riguardo alla scuola di Villanova, e l'assessore all'istruzione risponde che per questo anno continuerà come fu d'ora, e per gli esami sarà mandato un maestro pa- tentato, che così vuole la legge.

In ultima Beinat raccomanda di sor- vegliare perché sia curata (e ciò per l'igiene) la pulizia del lavatoio pubblico che veramente è trascuratissima. La Giunta provvederà anche a ciò.

E siamo all'ordine del giorno.

I primi tre numeri si riferiscono a iniziative private per vendite e tagli sui beni comunali e cigli stradali; ven- gono approvate le disposizioni prese dalla Giunta.

Il pro sindaco Pizzi fa partecipare il Consiglio che il ministero respinse il ricorso per l'aumento della tassa sul vino, ed invita a provvedere in altro modo per il deficit del bilancio.

L'assessore Jogna, fa una lunga elab- orata esposizione dello studio da lui fatto sui proventi che potrebbe dare la tassa sul bestiame, afferma coi dati alla mano che sarebbero meschissimi e la tassa stessa odiosa, per tante ragioni che egli espone e che appaiono anche convincenti.

Per lenire i dolori del bilancio ha escogitato un altro mezzo, l'unico che alla Giunta fosse possibile e che la legge consente. L'aumento d'uo terzo sulla tassa famiglia sarebbe introitare al Co- mune L. 2500 in più che coprirebbe da una parte del deficit provvedendo al

resto, con un mutuo estinguibile in di- versi anni.

Indi legge su ordine del giorno che è il riassunto di quanto espone, e la Giunta vorrebbe far votare seduta stan- te. La minuziosa domanda che la di- scussione di questo oggetto venga ritia- data ad altra seduta, e reclama una relazione scritta per poter studiare la grave questione, a fondo.

Jogna e Pizzi credono che dopo, la lucida esposizione fatta non sia bisogno di relazioni scritte (e la maggioranza è del loro parere) ma che del reato se proprio la vogliono... l'avranno.

Così gli oggetti 4, 5 e 6 sono riman- dati ad altra seduta, che probabilmente sarà tenuta giovedì o venerdì della pro- ssima seduta.

Sono le otto e l'ordine del giorno non è esaurito, ma tutti si sentono ap- petito e vanno a casa.

È troppo evidente l'impossibilità di discutere in due ore un ordine del giorno che comprende otto o dieci og- getti, quando ancora ve n'è qualcuno della massima importanza come quello di ieri sera, che si voleva ad ogni costo far approvare, stroncandone di conse- guenza la serena discussione: 1. Per l'impreparazione del consigliere che hanno bisogno di studiare seriamente la questione. 2. Perché non si può pre- tendere che il consiglio si protragga sino a discussione esaurita pienamente senza che tutti non si sentano stanchi.

Sarebbe perciò desiderabile che il Consiglio fosse convocato più spesso con meno oggetti da discutere, oppure che si torni all'orario vecchio: così anche il pubblico potrebbe assistere alle udienze e giudicare sull'operato della Giunta.

Il signor Jogna avrebbe l'occasione di distruggere un po' alla volta quella prevenzione che quel scettico di pub- blico nutre contro l'attuale amministra- zione. Non bisogna diffidare del pub- blico!

Civitate, 1 — Un suicidio — Que- sta mane, da corte Koch Giovanni di Carrara venne sepolto che, in fondo all'acqua del gorgo detto della Lessa, stava impigliato fra i creti, il cadavere di un uomo, di statura alta.

Dirivati la triste nuova, accorsero, le autorità e molti curiosi.

Certo Pellegrini Vincenzo, muratore di borgo Bressana estrasse dall'acqua il cadavere tutto contuso ed in via di decomposizione.

Si stabilì subito che il pover'uomo altri non era che il proprietario della giacca e del soprabito, ritrovati due giorni innanzi. Si arguì pure che ogni otto il disgraziato si era gettato dal ponte San Quirino, o il presso, e che la corrente lo abbia trasportato nel profondo e pericoloso gorgo della Lessa, e cioè ad oltre un chilometro di di- stanza.

Quindici giorni or sono il suicidio, che qui ha parenti, passò qualche ora in compagnia dei medesimi.

Trascorse anche due giorni nella Tra- toria al « Leon d'oro ». Fu a Castel del Monte, a San Leonardo, ed in altri paesi limitrofi.

Quanti l'avvicinarono però notarono il lui segni di alienazione mentale.

Verso le undici, col fargone delle pompe funebri, venne trasportato nella cella mortuoria del cimitero monumen- tale. Vennero subito informati le au- torità di Udine e la famiglia del suicida.

Alle 15 nella cella del camposanto, presenti il Vice Pretore, il Vice Cance- liere Zanatta, il medico dott. Ascor- dini, il maresciallo dei RR. Barabulteri, segui l'identificazione del cadavere col mezzo del cameriere dell'Albergo « alla Centrale ». Il poterao è certo Ma- riutti Giuseppe di anni 38 alla Tram- via Udine - San Daniele, la famiglia del quale abita in via Tiberto Daciai.

Subito dopo l'identificazione, venne ordinato il seppellimento.

Festa dello Statuto — Domenica, 4. corr., festa dello Statuto, verrà, con qualche solennità, inaugurato il Tele- fono.

Dalle 14 alle 16 vi sarà concerto della Banda cittadina; alle 18 in piazza Paolo Diacono, per cura di speciale Comitato, avrà luogo un ballo popo- lare a favore degli inondati del Veneto. Il Municipio offrirà il vermouth d'onore alle Autorità ed agli invitati; ed alle 14, nella sala dell'albergo « Al Friuli », vi sarà un bacchetto.

Avviso I — Reclami giustificati — Continuando lo sconco della locale Pre- tura priva di pretore, Cancelliere e vice Cancelliere, rappresentati quindi ogni so' da un alunno di cancelleria, sappiamo che il postro Sindaco anche a nome degli altri Comuni del man- damento si è rivolto ai R. Commissario Distrettuale perché solleciti dalle Au- torità competenti un provvedimento de- finitivo.

Speriamo, che l'istanza trovi buon accogliamento, perché da troppo tempo dura l'incoveniente, con quanto van- taggio di tutti gli interessati ognuno se lo può immaginare.

Campo di cavalleria — Nella prima quindicina di settembre si svolgeranno

nelle nostre praterie delle manovre di cavalleria. Nel Comune nostro saranno accantonati due reggimenti di cavalle- ria, una batteria, e una compagnia di bersaglieri onicisti. In Aviano risiederà pure il Comando di una brigata.

UDINE

2 GIUGNO

Oggi, 23° anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi, vennero deposte ai piedi del suo monumento due co- rone; una in fiori freschi bianchi e rossi, grandiosa e veramente artistica, con nastro portante la scritta: *A Giuseppe Garibaldi — La Società dei Reduci*, l'altra è una corona d'alloro non molto grande, con tasche dorate e un gran nastro rosso fiammante senza scritte.

Lo spazio ovale della corona è co- perto appieno da un cartoncino azzurro su cui leggono le seguenti parole: *Alla memoria — di Massimiliano Trombetti — che ferito a Domosoh — combattendo per l'indipendenza italiana — morì a Calidice — 2 Giugno 1897 — Alt. Umb. Bastiani — Ricorda.*

Alla Società dei Reduci ed in Mu- nicipio venne esposta la bandiera ab- bruciata.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia
La prima seduta
della nuova Commissione Esecutiva.

Ieri alle tre pm. si riunì nei locali della C. d. L. la nuova Commissione Esecutiva, eletta nelle elezioni di Domenica.

Presenziavano i consiglieri effettivi, Liotti Angelo, Defendi Antonio, D'Agostino Romeo, A. Forasari e G. Agosti ed il consigliere supplente Gianfrancesco Br. meneghio.

Il segretario interinale Savio Silvio, dopo aver esposto accingimento ai convenuti un programma preventivo dell'azione camerale in avvenire, co- municando le giustificazioni per la mancata presenza della signa Nodari Amelia, partita ieri per Biella per il congresso delle lavoratrici dell'Italia e Pagnoni Maria assente per motivi di lavoro.

Per la stessa ragione sono parso as- senti i consiglieri Morigi, Moretuzzo Moro e Salvadori. Preenziarono tre membri della cessata commissione: D'Agostino, Facchini e Braddotti.

Si deliberò di rimandare ad altra seduta tutti gli altri oggetti posti all'or- dine del giorno.

Si prese atto alla risposta della Giunta Comunale in merito ai memoriali degli spazzini, e si discusse largamente sulla opportunità di fare i iniziatori di una festa in favore degli inondati del Veneto, o meglio di aderire all'ini- ziativa presa dal signor Sudaao.

Prevalso quest'ultimo concetto, e venne votato un ordine del giorno, con incarico al consigliere Antonio Forasari ed al segretario interinale Savio Silvio di avvelgerli all'adunanza indetta dal Sindaco oggi alle 10 e mezza nella sala Municipale.

Raccolte il testo:
« La Commissione Esecutiva della Ca- mera del Lavoro rilevando i terribili di- sastri di cui per le recenti inondazioni fu colpita la Regione Veneta; seriamente preoccupata della miseria crescente e del continuo ritardo dei soccorsi, conseguente fatali della distruzione dei raccolti, domanda che il governo anziché pensare ad aumenti di spese improduttive, provveda con i la- vori necessari a difendere il Veneto dal costante e terribile pericolo delle acque, e nel mentre fa voti che per alleviare le disastrose conseguenze delle recenti inon- dazioni, venga abolito il dazio sul grano e nel contempo vengano esonerati i contad- ini e i piccoli proprietari della regione colpita dall'obbligo di pagare temporanea- mente le imposte ».

di aderire incondizionatamente all'ini- ziativa presa dall'III. Sig. Sindaco, pro- nello medesimo che venne approvato dalla maggioranza degli aderenti all'invito di venire in soccorso con un aiuto finanziario ai fratelli danneggiati dalle inondazioni, raccomandando nel contempo al comitato incaricato della distribuzione dei soccorsi, che questi vengano fatti pervenire ai dan- neggiati senza le solite non mai abbastanza deplorata lungaggini burocratiche, e che vengano distribuiti con i veri criteri di giustizia e a seconda della condizione dei danneggiati, delibera inoltre di farsi ini- ziatrice di una pubblica sottoscrizione fra gli operai addetti ai vari stabilimenti e la- boratori della città diramando delle appo- site schede ».

La Commissione stabiliva, quindi, di tenere, seduta, domenica 4. novembre alle ore 3 pm per svolgere gli altri oggetti posti all'ordine del giorno.

L'assemblea dei muratori
che doveva aver luogo ieri sera, rincol- poco numerosa a motivo che gli inviti non si poterano far pervenire in tempo a tutti i soci:

« E perciò il Consiglio direttivo della Lega stabilì di convocare una seconda assemblea per: domani, sabato, alle ore 6.30 pm.

A tale scopo furono anche affissi dei manifesti per la città.

L'improvvisa morte

del maestro Giovanni de Canova

Oi è giunta stamane da Codroipo una dolorosissima, inaspettata notizia: la morte del maestro Giovanni de Canova, direttore didattico delle scuole di quel Comune.

Kusanemmo tanto più addolorati per- chè proprio ieri mattina gli stringemmo la mano, era d'aspetto dorante, allegro, con quel suo bonario sorriso... ed ora giace per sempre freddo ed inerte...

Egli nel pomeriggio faceva ritorno in bicicletta da Udine a Codroipo e verso le ore 15 si trovava al caffè con pa- recchi altri amici.

Taluno notò come il povero de Ca- nova era assai pallido in volto ed che, egli attribuì a un po' di stanchezza per viaggio e poi alle scottate ed ancora, aggiunse, per essere rimasto vivamente impressionato nell'assistere al trasporto di quel Barini che ieri fuori porta Venezia, cadendo da una carrozza.

Più tardi andò per porci a letto; la sua gentile signora, impensierita per l'improvviso malessere e dolori al capo ch'egli accusava, ve lo accompagnò.

Ma giunto nella stanza badde cupido a terra; accorsi alcuni piloti alla grida della poveretta, si de Canova venne po- sto a letto; presso di lui fu profesa- mente il medico dott. Zuzzi in assiezia del dott. Filaschini.

Si telegrafi anche al nostro prof. Pesano che giace a Codroipo ed di- retto delle 8.28 ma vane riuscirono le cure della scienza... alle 10 il povero maestro aveva esalato l'ultimo respiro per commozione cerebrale.

A Codroipo, la tristissima notizia ha prodotto un indescribibile commosione, perchè l'ottimo insegnante era amato e stimato da tutto il paese per le sue eccellenti doti d'animo e di cuore.

Egli da parecchi anni era attivo cor- rispondente e prezioso collaboratore del *Friuli* e noi oggi sentiamo il dolore per la sua dipartita.

Alla scongiurata vedova, giunga, se- par è possibile, una parola di conforto.

Coelna Economica
Nel momento dell'assemblea dei soci della Cucina Economica pubblicata nei *Giornali Cittadini* si è omesso per errore di annunciare quanto segue:

« Annuncio che ancora pagate ai volano- pagari per l'interdizione della Cucina Eco- nomica con L. 2000,00 depositata alla Banca, col valore dei debiti e dei mobili ve sarebbe quanto occorre per ritirare tut- to le arie ».

Cio sta bene si sappia.

Gita scolastica
Domani alle ore cinque, con treno spe- ciale, lo allieve della R. Scuola Normale, accompagnate dai loro insegnanti, si re- sono a S. Daniele e poi allo stretto di Pirano, per vedere il nuovo ponte che sorge in quella località.

Ritornarono a S. Daniele verso le tre- dici. Dopo il pranzo visiteranno i monu- menti e le scuole dell'gentile cittadina del Friuli.

Alle signorine della Scuola Normale au- guriamo buona divertimento e buona istru- zione.

Saranno di ritorno alla sera col treno delle diciannove.

Sappiamo che la direzione del Tram Udine-S. Daniele ha usato alla scuola tutte le possibili facilitazioni e si è molto pre- stata per buon andamento della gita.

Beneficenza
Eternamente rimargino nella memoria dei posteri coloro che vissero benefico- ando e la signora Angiola Chiozza Kachler, della cui morte oggi ricorre l'undicesimo anni- versario, è una di quelle persone elet- te che lasciarono dietro a loro ricordi inau- cellabili.

La figlia sig. Camilla Pecio, concia dell'affetto e delle cure, che la mamma essa ebbe per la Colonia Alpina, del bene che ella fece alla pia istituzione, aiutandone il suo fiorire anche con mezzi materiali, non dimenticandola neppure in fin di vita, offre alla Colonia stessa in memoria della cara estinta L. 200.

Il Comitato Protettore dell'Infanzia, elo- giando l'atto generoso e il pensiero gentile, sentitamente ringrazia.

Programma musicale
che la Banda Cittadina eseguirà oggi 2 giugno dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

- 1. Marcia «... » N. N.
- 2. Mazurka «... » Carignani
- 3. Duetto «Vespri Silenziosi» Verdi
- 4. Ouverture «... » Weber
- 5. Atto 4. «Andrea Chénier» Giordano
- 6. Tarantella «... » Salus Vaccari G. Bartolucci

All'ospedale
venne ieri medicato dal dottor Loi, certo Modotti Antonio d'anni 14, di Lugha, da Udine per frattura sottopostoica della ulna colata sinistra; al terzo medio riportata accidentalmente. Guarirà in giorni quindici.

Buona usanza.
All'Brigata Ospite Orsini, in morte di Sig. Cantaruto di Cisteria, Comino Marangoni L. 2.

Alla Dama Alighieri in morte di Com. avv. Alessandro Pascolato: Po- gnoli avv. avv. Antonio Spilimbergo L. 10, Soliani avv. avv. L. O. 5, Fracasetti avv. avv. prof. Libro 5.

Oreficeria... Argenteria

CUTRIGARDO

Via Fagnacco, 7 — UDINE

Nuova fabbrica gomma e metallo

Inoist... metallo

deposito

della loggia Parà

da 5 a L. 20.

Numarato... por-

tagelli per ceracelo,

o biancheria, cusci-

netti di qua-

drato.

Soatola... L. 2.50.

Loggione Omega

Bozkoppf

Ville Fraces.

Prezzi... concorrenza

Prezzi... concorrenza

Prezzi... concorrenza

Prezzi... concorrenza

Prezzi... concorrenza

Prezzi... concorrenza

Prezzi... concorrenza

Prezzi... concorrenza

Prezzi... concorrenza

Prezzi... concorrenza

Prezzi... concorrenza

Prezzi... concorrenza

Prezzi... concorrenza

Prezzi... concorrenza

Prezzi... concorrenza

Prezzi... concorrenza

Prezzi... concorrenza

Prezzi... concorrenza

Prezzi... concorrenza

Prezzi... concorrenza

Prezzi... concorrenza

Prezzi... concorrenza

Prezzi... concorrenza

Prezzi... concorrenza

Prezzi... concorrenza

La riunione in Municipio pro inondati

pro inondati I presenti Oggi alle 10.30 si sono riuniti in Municipio...

All'appello erano rappresentati e avevano aderito il prefetto, il generale comandante il Presidio, il presidente del Tribunale...

Il discorso del Sindaco

Il comm. Pello, in compianto videro di vedere come all'appello abbiano risposto quasi tutti gli invitati...

E' superfluo rifare una descrizione del doloroso spettacolo delle inondazioni di cui furono teatro parti a noi vicine dell'alta Italia...

Risulta che ben 71000 ettari di terreno complessivamente furono danneggiati dalle acque...

Prima di passare alla nomina del Comitato, apre la discussione.

La discussione

Albini presidente del Circolo Verdi nota che insieme alla Società Mazzucato e alla Filarmonica Udinese aveva disposto per un concerto vocale...

Sottile mette a disposizione del Comitato il Consorzio Filarmonico.

Saggio divaga sulla necessità della costituzione di solidi argomenti da parte del Governo...

Sapete non ha nulla in contrario.

Comunica il bilancio del Comitato costituitosi nel 1902 pro Modica: allora si raccolsero 4970.20 lire.

Saggio vorrebbe che il Comitato lasciasse da parte le passeggiate che non da buoni risultati.

Liesch chiede che si nomini subito un Comitato.

Pelle dice che tale Comitato sarà nominato, ma ha creduto fosse bene ugualmente che venisse questo scambio di idee.

Ad ogni modo la Camera del lavoro aderisce incondizionatamente.

De' lettura dell'ordine del giorno da noi pubblicato in altra parte del giornale.

Pelle ringrazia Saggio e Saggio.

Riguardo alla necessità che il Governo pensi a provvedimenti radicali, pensano i nostri deputati, rinvii all'opo.

Rileva come le divagazioni del segretario della Camera del Lavoro esorbitino dalla discussione odierna.

Beltrami raccomanda che si faccia un festival in Piazza Umberto I o ed una passeggiata di beneficenza.

Il comitato Dietro proposta del cav. Capellani si delibera che il Comitato debba comporsi di 9 membri: dietro proposta del sen. di Prampiero viene acclamato a presidente il Sindaco...

presidente il Sindaco, viene quindi nominato a segretario il dott. Virgilio Doretti.

Si stabilisce poi che il Comitato venga nominato dal Sindaco assieme al sen. di Prampiero e al presidente della S. O. sig. Seitz.

Teatro Minerva

Lo spettacolo degli studenti e dei filodrammatici La nobile iniziativa sorta fra i nostri studenti ebbe esito splendido.

Non un posto vuoto. Aprì il programma la banda del 70 fanteria della quale il pubblico già conosceva ed apprezzava la bravura.

Segui il coro degli studenti Gaudemus tunc cantato bene e coronato da molti applausi.

Il dramma di Bianca ebbe una interpretazione ottima, da parte dei filodrammatici e specialmente da qualche personaggio che recitò da vero attore.

Un'ovazione clamorosa volle alla ribalta gli attori.

Grande successo procurò agli studenti in Pretura, l'esibizione bozzetta che fu reso con molta disinvoltura e completezza da tutti gli interpreti.

I due monologhi, L'ombrello disteso al quale si ha accostata l'assisa di uno studente, e ha monologo dico? furono applauditi e veramente rivelarono nei lettori qualità assai notevoli.

L'incasso si aggirava intorno alle mille lire, per cui una bella somma sarà devoluta a beneficio dei danneggiati dalle inondazioni.

L'ottima esecuzione del programma, il grande entusiasmo e concorso del pubblico all'opera buona, il risultato finanziario, tutto lusinghiero, merita la gratia di ieri fra le migliori della beneficenza cittadina.

Teatro V. E. (gia Nazionale)

E' giunta la annunciata compagnia nazionalistica. Gorno Dall'Acqua la quale darà al Teatro V. Emanuele un corso di rappresentazioni con scelta e nuovo repertorio.

Essa è certamente attesa con ansia da tanti bambini ed anche da molti adulti. Comincerà probabilmente Sabato 3 giugno, e noi auguriamo gran concorso di pubblico.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

L'orrendo delitto di Teor

Udienza odierna Alle 10.15 si aprì l'udienza. Gli accusati sono al loro posto, notiamo che il vecchio Corrado è pallido oltre il consueto.

Il Presidente dichiara chiusa l'istruttoria e perciò la P. O. dovrebbe prendere la parola.

Ma l'avv. Celotti vuole che si dettò un verbale di denuncia dei Carabinieri di S. Vito al Tagliamento.

Un incidente L'avv. Miti della difesa domanda la parola per opporsi alla costituzione della P. C. nell'interesse del figliuolotto della Battistutta.

Rimette poi al Procuratore Generale il verbale di costituzione di consiglio di famiglia redatto davanti il Pretore di Latianca nel 15 novembre 1903.

Perciò non trovando regolare quell'atto domanda che sia dichiarata valida la costituzione di P. C. in persona di Battistutta Giuseppe, suo materno del fanciulletto.

On avv. Celotti e Antonini dimostrano con esaurienti spiegazioni la regolarità dell'atto.

Il P. M. vi si assoglia pienamente. Avv. Cosattini per la difesa di Francesco Corrado, si associa a quanto dimostrò il collega avv. Miti.

La corte si ritira per deliberare e rientra dopo 20 minuti respingendo l'incidente sollevato dalla difesa.

Nel mentre il giornale va in macchina parla l'avv. Celotti sostenendo la piena responsabilità sia morale che materiale dell'accusato Francesco Corrado e la semi responsabilità del figlio Luigi chiedendo per entrambi un verdetto di condanna.

Nel pomeriggio parlerà il P. M. ed i difensori avv. Miti e Cosattini. Domani le repliche e alla sera probabilmente la sentenza.

Dalla Capitale

Alla Camera

Seduta dell'11 giugno - Pres. Marcora Camera deserta

Presenti i bauchi più qualche deputato si apre la seduta.

IL BILANCIO DELLE POSTE

Turati e la Federazione Turati deplora che qualcuno voglia vedere nella Federazione postelegrafica un certo che di sovversivo e la guardi perciò con diffidenza mentre essa rende tanti utili servizi ed allo Stato ed ai funzionari.

Riguarda quello che fu fatto da Steluti-Scola e dice che il gran saccheggio fatto dai postelegrafici al ministero delle finanze fu di due milioni e anche questi in parte spesi per miglioramenti di servizio.

Lamentata che si continui ad ammettere personale avanzato.

Raccomanda la condizione della sussidiarie che devono avere pure diritto a pensioni.

La deficienza del servizio telegrafico

Rileva la deficienza del servizio telegrafico e l'abuso del servizio di Stato che ingombra le linee.

Il riscatto dei telefoni

Propone quindi il riscatto delle linee telefoniche di gestione privata ed assenna a tutti i vantaggi che dal servizio di Stato il pubblico potrebbe trarre.

L'attentato di Parigi

Fortis annuncia l'attentato avvenuto a Parigi contro Alfonso di Spagna e Loubet e il complice dello scampato pericolo dei due capi di Stato, ai cui governi ha già telegrafato.

Il ministro Morani-Quellierotti

Morani osserva che l'organico del personale per ora non potrà essere nuovamente toccato. Sono in corso le pratiche relative all'iscrizione del personale subalterno alla Cassa Pensioni.

Si cercherà di migliorare lo stato dei supplenti che saranno tolti dal servizio pericoloso negli uffici di prima categoria.

Si miglioreranno gli edifici postali in tutte le città. Ad ogni modo il servizio nostro non è inferiore a quello delle altre nazioni.

Il ministro dice che non guarderà di mal occhio gli iscritti alla Federazione perché facciano sempre il loro dovere.

L'inaugurazione del Congresso radicale

a Roma

Umberto Caratti eletto presidente Ieri mattina nella sala del Teatro Nuovo a Roma, si inaugurò il 11° congresso radicale italiano.

Erano presenti numerosissime delegazioni delle Sezioni del partito, quasi tutti i deputati radicali, parecchi ex deputati fra cui l'ex deputato di Gemona, avv. Caratti.

Sulle pareti spiccavano i ritratti di Garibaldi e di Cavallotti.

Il prof. Impallomeni, della presidenza provvisoria, salutò i congressisti e benedisse per la consolidazione del partito.

L'avv. Amici cominciò le adesioni. L'assemblea invitata ad eleggere il presidente elegge per acclamazione l'avv. Caratti il quale accettando l'onorifico posto ringrazia della simpatia addimostestrata e dice che se nel collegio che altra volta lo stesso deputato i radicali sono pochi, nel partito sono molti che hanno simpatie per lui.

Porta il saluto dei maestri le cui speranze sono rivolte al partito radicale e rivolge un pensiero alle vittime del passaggio attemptato di Parigi del quale in quel momento è giunta la notizia.

Nella seduta pomeridiana, dopo alcune proposte da parte di parecchi delegati, l'avv. Espania fa la relazione sulla tattica del partito e sui rapporti di questo col gruppo parlamentare.

Molti amici di qui si congratulano vivamente con l'avv. Caratti, per la bella prova di stima e di simpatia data a lui dal partito radicale.

Questa prova che non è se non il seguito di altre numerose e non meno importanti, dimostra una volta di più in qual alto concetto siano tenuti l'opera e l'ingegno dell'ex deputato di Gemona. (N. d. R.)

L'attentato al re di Spagna ed a Loubet a Parigi

Padova, 1 (ore 11.20) - Stanotte a Parigi mentre il Presidente Loubet usciva con Alfonso di Spagna dalla rappresentazione di gala datai all'Opera, scoppiava una bomba presso la carrozza presidenziale.

Rimasero feriti tre agenti e due donne Alfonso e Loubet, i feriti, procedettero tranquilli fatti segno ad una dimostrazione di simpatia. Si operarono quattro arresti.

Questo telegramma spedito da Padova ieri alle 11.30 si fu recapitato... alle 18.5. Non comprendiamo perché un telegramma debba impiegare quasi due ore da Padova a Udine! (N. d. R.)

Ulteriori particolari dicono che la bomba fu lanciata dietro la carrozza: la polizia crede che la bomba sia stata scagliata da una finestra. Un cavallo rimase ucciso.

La folla fece una dimostrazione a Loubet e ad Alfonso il quale agitava l'elmo mostrando di essere illeso. La folla almeno parecchi individui sospettati autori dell'attentato.

Un'altra bomba

È trovata all'angolo dell'Avenue dell'Opera, un'altra bomba, presumibilmente uguale a quella scoppiata, che non aveva esplosa.

Parè si tratti di vendetta da parte di anarchici spagnuoli.

ECHI RUSSI

Quale era il piano di Rodjestvenski

Come esso fu annientato Il piano di Rodjestvenski era quello di dividere le forze giapponesi e per

questo gli incrociatori rapidi furono mandati per esplorare lo stretto.

Il grosso della squadra modificò la quartotta come se avesse intenzione di ritornare allo stretto di Basi. Ma poi il 27 alle ore 7, dando con una velocità di 12 nodi, si diresse allo stretto di Corea.

In questo momento le squadre giapponesi combinate avevano lasciato il loro luogo di riunione e una squadra era stata distaccata per gettare i russi verso le isole Iki.

Le navi di Rodjestvenski stavano a tutto vapore.

I russi passarono la forte corrente innanzi all'isola di Iki e fecero rotta verso il Nord sbarrando loro la strada.

Le navi di Togo manovrando con precisione ammirabile presero i russi di flia.

La scena era terribile. I cannoni di 50 navi da guerra tonnarono: il udiva di tanto in tanto un sordicchio, orrendo.

Rodjestvenski fu circondato da tre squadre una di fianco e le altre due innanzi a lui.

Rodjestvenski è stato virtualmente battuto: in capo a due ore gli era impossibile tornare indietro.

Il disordine lavava le sue navi. I giapponesi accortisi della situazione raddoppiarono la loro energia. Alle due del pomeriggio il bombardamento aveva raggiunto il massimo d'intensità corrispondente a un colpo per secondo.

Un'ora dopo gli incrociatori Nakhimoff e Kagayakha erano affondati.

Allora l'estrema confusione regnò tra le navi russe che avendo rotta la loro formazione andarono alla ventura.

Durante la notte Alessandro III e la Oshyabia, il Navarino, l'Orel e tre cannoniere affondarono.

Quindi al mattino della domenica quando il sole sorse, la flotta giapponese si avvicinò ancor più spingendo le navi russe verso il Nord-ovest di Nagata.

Durante tutta la giornata la battaglia fu pesante, ma i russi non erano in posizione strategica, che permettesse loro di opporre una resistenza efficace.

Il settimo rapporto di Togo

Togo nel suo settimo rapporto dice: « Dai rapporti delle varie divisioni navali ai miei ordini risulta che l'Oshabia, gravemente danneggiata in principio della battaglia del 27, lasciò la linea di combattimento, affondò alle tre e poi, il Syssu-Voliki, Ammiraglio Nakhimoff, Vladimi, Monomakh subirono già morti danni verso il mezzogiorno, ma alla sera furono colpite dalle nostre frottille di contro-torpediniere e torpediniere che si trovarono messi del tutto fuori di combattimento.

All'indomani essi furono scoperti presso Izakami mentre andavano alla deriva. Quattro nostri incrociatori trasformati in affondarono prima che potessero essere catturati.

I superstiti in numero di 81 furono raccolti dai menzionati incrociatori e dagli abitanti della costa.

Secondo le dichiarazioni dei prigionieri, il Navarin, colpito da quattro torpedini della nostra flotta, cadde a fondo.

Il comandante del Nulaka riferisce che la nave russa Sotekana fu scoperta alle 9 antimeridiane del 28 al largo della baia di Chakuten in Corea e fu affondata dal Nulaka e dall'Otava. La sorte della nave Zemichung è incerta.

Riguardo alle nostre perdite, risulta che durante l'attacco di notte del 27 le torpediniere 34, 35, 69 furono colate a fondo ma la maggior parte dei loro equipaggi furono salvati. Nessuna altra nave andò perduta. I danni riportati dalle grosse unità comprese le contro-torpediniere furono leggerissimi. Nessuna nave fu messa fuori di combattimento. Le perdite totali furono valutate a 800 uomini il campo di battaglia fu molto esteso: le flotte giapponese e russa quasi intere vi parteciparono, ma il tempo nebbioso impediva di vedere a una distanza di oltre cinque miglia.

E. MEROZALI, direttore proprietario GIOVANNI OLIVA, ger. responsabile

BAGNI DI RONCEGN

(TRENINO) n. 530 Acqua Arsenico-Ferruginosa - Klima fre e salubre.

HOTEL STELLA & HOTEL MORO

con succursali Hotels di famiglia, con pensione - staurant e giardino - Illuminazione elettrica - Ornatibus - Prospettiva a richiesta.

G. F. Franer, prop.

SASSO

Una medicina contro la STIPITEZZA Una bottiglia L. 1.00 - per posta L. 1.50

«Nero per la mia esperienza la cura che il SASSO...»

«Il mio figlio affetto da stipitezza ostinata, che è un po' di tempo...»

«L'Utile SASSO Medico...»

«L'Utile SASSO Medico...»

«L'Utile SASSO Medico...»

AMARO SOMMER

(VENDABAL) Liquore distillato dei migliori erbe medicinali raccolte sui colli Euganei Venedici (Provincia di Padova).

Premiato con le più alte onorificazioni nelle principali Esposizioni nazionali e estere.

«Certificati di celebrità mediche a seriosità che detto preparato è un ottimo amaro, eccitante dell'appetito...»

«Si beve semplice, all'acqua, al solito mescolato al caffè...»

«Specialità della Premiata Distilleria a vapore Ditta BERNARDO SOMME di Padova...»

«Prezzo di ogni bottiglia L. 2.50...»

«Trovati in vendita presso il N. POPOLARE, Via Palladio 2, (Cassa Coccio)...»

ABANO

Prov. di Padova - Staz. Ferrov.

Stabil. Hotel "OROLOGIO"

Stabil. Hotel "TODESCHINI"

1 Giugno - 15 Settembre

«Celebri Fungolare per la cura del Reumatismo articolare e muscolare - Artrite Gotta Sciatia - Postumi di fratture - Iniezioni ecc. - Bagni termali a vapore - Idroterapia - Massaggio - Ginnastica medica - Trionfoterapia - Cura interna dell'acqua di Montebelluna...»

«Pensioni - Tariffe a richiesta...»

«Direttore medico e consulente: PROF. COMM. A. DE GIOVANNI SENATORE DEL REGNO...»

«Villa Adele vicinissima allo Stabilimento Hotel «Orologio» comodamente ammobiliata da affittarsi anche a periodi...»

CESARE dott. GIULIO

Malattie interne e specialmente malattie di petto

«Visite dalle 13^h alle 14^h, tutti i giorni meno le domeniche...»

«Piazza XX Settembre, N. 7...»

AVVISO Birra di Domisch a cent. 30 la bott. I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela che l'agorazio in Via Bartolini N. 2, Al Cantinone, è stato trasportato in Via Meraviglietta N. 17 ex «TRE TORRI» con le migliori qualità di Vini e Oli Meridionali e con ottima cucina alla casalinga.

PREZZI DEI VINI Vino nero di Brindisi dolce e brucato al litro L. 0.40 Id. di Barletta brusco » » 0.50 Id. Zagarese » » 0.60 Id. Bianco Malvasia » » 0.70 Id. Aleatico finissimo » » 0.70 Id. » vecchio in bottiglia » » 1.00 Id. Moscato di Sarnes » » 1.00 Vermouth di Torino » » 1.50 Marsala genuina » » 1.50 Olio puro d'oliva » » 1.50 Per la vendita all'ingrosso (da 25 litri in più) cent. 5 in meno per litro d'ogni qualità. - Servizio a domicilio. Fido di vederli onorati da numerosa clientela ne partecipano i più vivi ringraziamenti. Nicola Albino e Pietro Rana.

UDINE

NEGOZIO PRINCIPALE - STUDIO e MAGAZZINI
Via Mercatovecchio, 29 (Casa propria)

CARLO MOCENIGO

UDINE

Premiata Fabbrica Berette
Via Sotto Monte, 16-18 (Casa propria)

Premiata
Cappelleria

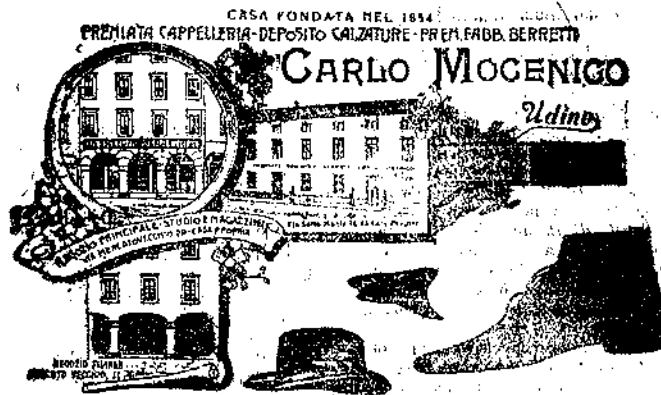
Fabbrica beretti

Specialità in cesti, cappelli e berretti
per Bande Musicali

Berretti per ufficiali, guardie, fattorini, Società di ginnastica, ciclisti
scuole, collegi, costumi teatrali, ecc.

Esclusive delle primarie fabbriche cappelli Nazionali ed Esteri
delle primarie fabbriche di calzature Italiane.

NEGOZIO FILIALE - Via Mercatovecchio, 11 - UDINE



Deposito
Calzature

Assortimento

Cappelli di paglia

Riparazioni in capelli di Feltro,
paglia e calzature

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie
" Navigazione Generale Italiana "

(Società riunite Florio e Rubattino)

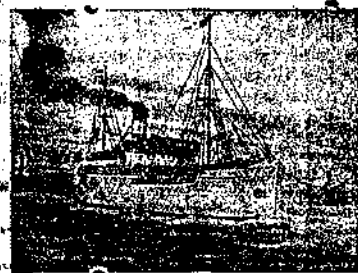
Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 32,000,000

" La Veloce "

Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Rappresentanza Sociale

Udine - 94 - Via Aquileja - 94 - Udine



Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK			per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES		
VAPORE	Compagnia	Partenza	VAPORE	Compagnia	Partenza
ITALIA	La Veloce	3 giugno	REGINA MARGHERITA M. G. I.	La Veloce	8 giugno
CITTÀ DI NAPOLI	"	13 giugno	DUCA DI GALLIERA	La Veloce	15 "
			SIRIO	Nav. Gen. It.	22 "

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)
Il 15 Giugno 1905 partirà il vapore della Veloce **LAS PALMAS**

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
1.° giugno 1905 - col piroscafo della Veloce "WASHINGTON"

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le
linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord,
e del Sud e America Centrale. **TELEFONO N. 2-34**

Per corrispondenza **Casella postale 32**. Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante
delle DUE Società.

in UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94
Telefono senza fili sopra a grandi espressi di nuova costruzione.

VERO ESTRATTO DI CARNE

LIEBIG

Il nome di LIEBIG può essere
usato esclusivamente per con-
traddistinguere l'Estratto di Carne
della COMPAGNIA LIEBIG. (Sen-
tenza della R. Corte d'Appello
di Milano 20 Gennaio 1900).

MALATTIE SEGRETE

GLANDULARI E DELLA PELLE

sifilide - ulcera - scolo - goccia
stralimenti uretrali
guariti in breve tempo
e senza conseguenze



IMPOTENZA - POLLUZIONI - STERILITÀ

Curate con splendidi risultati nell'antico e premiato gabinetto privato del

Dott. **CESARE TENCA**

secondo i metodi più in voga nelle cliniche di

PARIGI - BERLINO - VIENNA

MILANO - Vicolo S. Zeno, 6

Visita dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 16. - Consulti per

lettere. - Chiedere modico. - Segretezza. - Si parlano le

principali lingue.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi



LA VERA ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare
nubilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, casto, no
e nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né
la bianchezza; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il
cuoio della testa.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere
l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora
conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.
Chiedere il colore che si desidera: biondo, casto, o nero.
Si vende presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli* e a lire 3 alla bottiglia di
grande formato e presso il parrucchiere A. Garavanti in Mercatovecchio.

UDINE
Cartolerie BARDUSCO

Mercatovecchio - Cavour, 34

DEPOSITO
di LIBRI SCOLASTICI e da SCRIVERE
CARTE fine ed ordinarie, a macchina ed a mano
da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.
Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni, d'ogni genere
economiche e di lusso.
Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali
ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.